

MINISTRO DELLA DIFESA

MARIO TANASSI



Mario Tanassi (*Ururi*, 17 marzo 1916 – Roma, 5 maggio 2007) è stato un politico italiano, più volte Ministro della Repubblica. Nel 1979 fu condannato dalla Corte Costituzionale perché coinvolto nello scandalo Lockheed.

Di orientamento riformista, divenne socialdemocratico. Fu brevemente co-segretario assieme a Francesco De Martino del Partito Socialista Unificato.

Fu capogruppo del gruppo parlamentare del Partito Socialista Democratico Italiano dal 1º gennaio 1966 al 17 novembre dello stesso anno, nella quarta legislatura.

È per la prima volta ministro della difesa nella quinta legislatura, all'interno secondo governo Rumor (del 1970), basato sull'alleanza tripartita DC-PSI-PSDI.

Nuovamente ministro della Difesa nel 1972 e al contempo Vice Presidente del Consiglio, nella sesta legislatura, con il secondo governo Andreotti, sostenuto dalla coalizione DC-PLI-PSDI ed ancora ministro della Difesa nel quarto governo Rumor (quadripartito DC-PRI-PSI-PSDI).

Nel giugno del 1975 diviene segretario del PSDI al posto di Flavio Orlandi venendo coinvolto poco tempo dopo all'interno dello *scandalo Lockheed* insieme a Mariano Rumor e Luigi Gui e perdendo così la segreteria socialdemocratica.

Rinviato a giudizio nel 1977, in quanto ministro venne giudicato dalla Corte Costituzionale in composizione integrata, che lo riconobbe colpevole di corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio e lo condannò a due anni e mesi quattro di reclusione. Tanassi scontò quattro mesi di carcere.^[1] Fu il primo ex-ministro ad andare in prigione.